

UNIVAQ: DI BENEDETTO REPLICA A TIBERTI, "IL NOSTRO BILANCIO E' SOLIDO"

11 Gennaio 2013

L'AQUILA - "Il bilancio dell'Università dell'Aquila è solido".

Il direttore generale dell'ateneo, Pietro Di Benedetto, risponde così a Sergio Tiberti, uno dei principali oppositori della governance e del rettore, Ferdinando Di Orio.

Tiberti aveva parlato di "stato delle finanze disastroso".

LA NOTA DI DI BENEDETTO

In merito alle dichiarazioni di un professore del nostro Ateneo, riportate dalla stampa e relative alla situazione finanziaria dell'Università, in qualità di Direttore Generale e quindi responsabile del complessivo andamento gestionale, ritengo necessario effettuare talune precisazioni.

Il Bilancio di Previsione per il 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012, rappresenta per l'Università dell'Aquila la conferma di una situazione di stabilità finanziaria, pur in un periodo come quello del post-terremoto, nel quale l'Ateneo ha dovuto sopportare nuovi straordinari oneri.

Giova evidenziare inoltre, che un complessivo miglioramento della situazione finanziaria di Ateneo era già in atto nel 2012 e che allo stato attuale, l'Università non ha pendenze e non ha mai avuto debiti fuori bilancio, tanto da essere fra quelle che in Italia non presentano indebitamenti e dunque non sono neanche "sforabili" da rischi di dissesto finanziario.

Tale dato sull'indebitamento pari a zero, unitamente a quello sulle spese di personale, ha consentito all'Università dell'Aquila di essere compresa tra gli Atenei definiti "virtuosi" e quindi di poter procedere, nel 2012, ad assunzioni di personale anche con una quota premiale.

Il Bilancio 2013 presenta inoltre un avanzo di amministrazione presunto, di circa 35 milioni di euro.

Nel periodo post-sisma, peraltro, anche attraverso una politica di recupero e di razionalizzazione della spesa complessiva, si è continuato a garantire un adeguato sostegno alle attività didattiche e a quelle di ricerca e sono stati anche disposti interventi in materia di edilizia, con risorse proprie, così da poter riutilizzare molti degli immobili già sedi delle Facoltà e dei Dipartimenti.

Nel Bilancio 2013 risultano coperte tutte le esigenze di funzionamento connesse all'uso dei nuovi immobili e di quelli già recuperati. Nello stesso Bilancio sono state messe a disposizione nuove risorse, finalizzate ad una serie di interventi di manutenzione e di adeguamento degli impianti in funzione delle esigenze di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro. Tali iniziative rappresentano peraltro il primo livello di una programmazione triennale, in stretta aderenza con le reali disponibilità finanziarie.

Il Bilancio approvato contiene altresì adeguata copertura finanziaria, per garantire nuove assunzioni di personale, nei limiti che saranno consentiti dalla vigente normativa.

Il programmato avvio, nel corso del 2013, di una gestione con Bilancio Unico, in anticipo anche sulle norme statali di riferimento, dovrebbe peraltro consentire una progressiva riqualificazione della spesa, con auspicabile disponibilità di ulteriori risorse.